GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — ROMA - LUNEDI' 18 SETTEMBRE — NUM. 217

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3309** (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 11 e 24 aprile p. p. del Consiglio comunale di Messina tendenti ad ottenere l'autorizzazione di esigere il dazio addizionale sulle farine in misura superiore al 10 per cento del loro valore, ma non oltre il 15 per cento del valore medesimo;

Visto il parere favorevole pronunciato dalla Deputazione provinciale di Messina addì 22 giugno p. p.;

Visti gli articoli 6 del legislativo decreto in data 28 giugno 1866, n. 3018, e 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico. Il comune di Messina è autorizzato ad esigere l'addizionale di consumo sulle farine nella misura di lire 5 60 al quintale per quelle grezze, ossia non abburattate, e di lire 6 50 pure al quintale per quelle purificate ossia abburattate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 agosto 1876.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Numero **MCCCLXIV** (*Serie* 2ª, *parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Visto il testamento del marchese Ainardo Benso di Cavour in data 27 giugno 1868, ricevuto dal notaro Gasparo Cassinis di Torino;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Torino nella sua adunanza del 23 ottobre 1875;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Torino in data dell'8 maggio 1876;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Torino è autorizzato ad accettare il legato fattogli dal marchese Ainardo Benso di Cavour, per testamento in data 27 giugno 1868, ricevuto dal notaro Gasparo Cassinis, della cascina detta di Gallè, in provincia di Torino, a fine d'istituire e sussidiare coi proventi della cascina medesima una scuola gratuita di chimica industriale per gli operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 1° agosto 1876.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con R. decreto del 13 agosto 1876:

Al cav. Francesco Giordano, giudice di tribunale collocato a riposo con Nostro decreto di pari data, concesso il titolo e grado onorifico di presidente di tribunale.

Con decreto Ministeriale del 1° settembre 1876:

Todisco Grande Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Bologna in aspettativa per salute, richiamato in servizio ed applicato all'uffizio del Pubblico Ministero presso il tribunale suddetto.

MINISTERO DELLA GUERRA

Gli ufficiali d'ogni grado che venissero richiesti di attestazioni di servizio per gli effetti del R. decreto 25 agosto 1876 riferentesi alla legge 7 luglio stesso anno, n. 3213 (Serie 2ª), sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sugli assegni accordati a titolo di ricompensa nazionale, sono colla presente autorizzati a rilasciare le dichiarazioni di ciò che loro sia per constare.

Roma, 14 settembre 1876.

Per il Ministro: D. PRIMERANO.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduto il R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2337 (Serie 2ª),

Decreta:

Art. 1. Le prove scritte dell'esame di riparazione pei candidati alla licenza liceale che nel corrente anno 1876 non si poterono presentare alla sessione di luglio, o che vi fallirono in alcuna prova, avrà luogo nei giorni e coll'ordine seguente:

Lunedì 16 ottobre — La composizione italiana.

Mercoledì 18 ottobre — La versione in latino.

Venerdì 20 ottobre — La traduzione dal greco.

Lunedì 23 ottobre — Il problema di matematica.

Art. 2. Le prove orali corrispondenti avranno cominciamento dopo le scritte nel giorno stabilito dalle Commissioni esaminatrici, e saranno seguite immediatamente da quelle per le materie del secondo gruppo.

Art. 3. I provveditori agli studi cureranno che la presente ordinanza sia notificata ai candidati alla licenza liceale.

Roma, settembre 1876.

Pel Ministro: FERRATI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di scienze delle macchine vacante nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma.

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di scienze delle macchine vacante nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 18 ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 18 agosto 1876.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 2 ottobre prossimo venturo, incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione generale (via della Fortezza nº 8), con accesso al pubblico, alla seconda annuale estrazione a sorte delle obbligazioni al portatore della ferrovia Torino-Savona-Acqui del valore nominale di L. 500, e del frutto annuo di L. 15 ciascuna, passate a carico dello Stato per effetto delle convenzioni del 19 novembre 1868 e del 14 giugno 1870 stipulate fra il Governo e la Ditta I. Guastalla e C. di Modena, ed approvate colla legge del 12 agosto 1870, nº 5858.

Le obbligazioni da estrarsi giusta la tabella di ammortamento pubblicata con avviso del 15 settembre 1875 ed inserto nella *Gazzetta Ufficiale* nº 218 del successivo giorno 18 sono in numero di 55 sul totale delle 23,358 vigenti.

Con successiva notificazione si pubblicherà l'elenco delle obbligazioni estratte, e quello delle obbligazioni comprese nella precedente estrazione e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, 16 settembre 1876.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 14 corrente, in Cavour, provincia di Torino, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 15 settembre 1876.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.

Avviso di concorso.

In conformità agli ordini recati dal dispaccio 17 volgente agosto, n. 7320, del Ministero della Pubblica Istruzione, si partecipa che, a cominciare dall'anno scolastico venturo, si renderà vacante una delle pensioni annue di lire 500, due delle semi-gratuite di annue lire 400, e un'altra di annue lire 360, assegnate al Collegio femminile di Sant'Agostino di questa città.

Il relativo concorso rimane aperto a tutto il 10 del prossimo ottobre, e per l'ammissione al medesimo le aspiranti dovranno presentare entro il termine suddetto a questa Prefettura la domanda, stesa su carta bollata da centesimi 60, corredata dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita;

b) Certificato di sofferto vaiuolo naturale, o inoculato col vaccino;

c) Stato economico della famiglia cui appartiene la ricorrente, rilasciato dall'autorità municipale del luogo di suo legale domicilio;

d) Dichiarazione degli studi fatti.

Le pensioni suddette saranno conferite dal Ministero della Pubblica Istruzione sulla proposta della Commissione apposita, e colle norme portate dal regolamento 24 gennaio 1867.

Sono ammesse al concorso le giovinette di tutte le provincie dello Stato appartenenti a famiglie di civile condizione e dell'età non minore d'anni 6, e non maggiore di 10. Saranno preferite quelle le cui famiglie siano di ristretto avere o decadute da condizione agiata, od abbiano titoli di benemerenza verso il Governo per servizi prestati, o per altri motivi.

La pensione continua sino all'età di 17 anni compiti, purchè la condotta scolastica e morale sia ineccepibile.

Entrando in Collegio le giovinette dovranno essere fornite per cura dei loro parenti del corredo prescritto, ed uniformarsi a tutte le disposizioni del regolamento interno.

Piacenza, li 20 agosto 1876.

Il Prefetto: PAPA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

In relazione all'avviso del 1° corrente, inserto nella *Gazzetta Ufficiale* n° 204, si notifica essersi oggi eseguita colle prescritte formalità la ventesima estrazione dei prémi assegnati alle iscrizioni del Prestito Nazionale, creato con R. decreto 28 luglio 1866, n° 3108.

Il risultato del sorteggio è riportato nell'elenco unito alla presente.

Il pagamento dei premi avrà luogo a datare dal 1° ottobre prossimo, sopra mandati che saranno spediti da questa Generale Direzione, in seguito a regolare domanda dei portatori delle cartelle di premio.

Le domande potranno essere presentate direttamente alla Direzione Generale del Debito Pubblico cui incumbe la emissione dei mandati di pagamento, o farle pervenire alla Direzione Generale stessa per mezzo delle Intendenze di finanza.

Firenze, il 15 settembre 1876.

Per il Direttore Generale l'Ispettore Generale
G. GASBARRI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
MONNERET.

ELENCO delle iscrizioni che hanno diritto ai premi stabiliti all'art. 10 *del R. decreto* 28 *luglio* 1866, *secondo le diverse combinazioni numeriche sortite nell'estrazione del* 15 *settembre* 1876.

N° d'ordine degli estratti	COMBINAZIONI ESTRATTE — RUOTA 1ª	2ª	3ª	RISULTATO DELLA COMBINAZIONE	QUANTITÀ DELLE ISCRIZIONI VINCENTI E DESIGNAZIONE DEI PREMI
					1 premio da lire 100,000.
1	262	86	15	2628615	L'iscrizione n° 2628615 ha vinto il premio di lire 100,000.
					2 premi da lire 50,000.
2	058	24	46	0582446	L'iscrizione n° 582446 ha vinto un premio di lire 50,000.
3	233	32	44	2333244	L'iscrizione n° 2333244 ha vinto un premio di lire 50,000.
					40 premi da lire 5,000.
4	190	95	51	1909551	N° 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 09551.
5	091	24	00	0912400	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 912400.
6	230	24	95	2302495	» 1 premio è vinto dalla iscrizione n° 2302495.
					N° 40
					100 premi da lire 1000.
7	214	59	10	2145910	N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 45910.
8	283	97	43	2839743	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 39743.
9	308	72	66	3087266	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 087266.
10	064	10	48	0641048	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 641048.
11	311	44	33	3114433	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 114433.
12	249	35	33	2493533	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 493533.
13	165	89	98	1758998	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 758998.
14	072	11	46	0721146	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 721146
15	083	68	70	0836870	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 836870.
16	191	18	84	1911884	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 911884.
17	300	01	82	3000182	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n° 3000182.
18	224	89	13	2248913	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n° 2248913.
19	193	99	80	1939980	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n° 1939980.
					N° 100

N° d'ordine degli estratti	COMBINAZIONI ESTRATTE — RUOTA 1ª	2ª	3ª	RISULTATO DELLA COMBINAZIONE	QUANTITÀ DELLE ISCRIZIONI VINCENTI E DESIGNAZIONE DEI PREMI
					200 premi da lire 500.
20	273	48	66	2734866	N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 34866.
21	115	80	87	1158087	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 58087.
22	236	09	72	2360972	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 60972.
23	156	49	35	1564935	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 64935.
24	210	33	88	2103388	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 03388.
25	335	39	34	3353934	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 353934.
26	350	14	10	3501410	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 501410.
27	228	72	32	2287232	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 287232.
28	039	32	99	0393299	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 393299.
29	178	19	38	1781938	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 781938.
30	016	96	72	0169672	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 169672.
31	216	05	85	2160585	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n° 2160585.
					N° 200
					5359 premi da lire 100.
32	087	05	77	0870577	N° 3532 premi sono vinti dalle 3532 iscrizioni che hanno le tre ultime cifre identiche alle finali 577.
33	304	61	87	3046187	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 6187.
34	266	88	80	2668880	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 8880.
35	094	71	57	0947157	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 7157.
36	027	01	64	0270164	» 354 premi sono vinti dalle 354 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 0164.
37	056	84	16	0568416	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 8416.
38	288	89	20	2888920	» 35 premi sono vinti dale 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 88920.
39	198	50	72	1985072	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 985072.
40	269	79	62	2697962	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 697962.
41	028	08	31	0280831	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 280831.
42	225	14	14	2251414	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 251414.
43	006	62	47	0066247	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 066247.
44	294	45	00	2944500	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 944500.
45	177	07	29	1770729	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 770729.
46	227	22	37	2272237	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n° 2272237.
47	171	94	98	1719498	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n° 1719498.
					N° 5359

Recapitolazione dei premi:

N°					
N°	1	da Lire	100,000	Lire	100,000
»	2	»	50,000	»	100,000
»	40	»	5,000	»	200,000
»	100	»	1,000	»	100,000
5	200	»	500	»	100,000
»	5359	»	100	»	535,900
N°	5702			Lire	1,135,900

Certificato conforme alle registrazioni operate nell'atto della estrazione e consegnate nel relativo processo verbale.

Firenze, il 15 settembre 1876.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
MONNERET.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
VINCENZO LUBBANO.

Prontuario riassuntivo *dei numeri delle iscrizioni del Prestito Nazionale che hanno vinto premio nella ventesima estrazione, seguita il* 15 *settembre* 1876, *in ordine progressivo delle ultime tre cifre.*

CIFRE determinanti la vincita	QUANTITÀ dei premi vinti	MONTARE del premio	
641048	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 641048 - 1641048 e 2641048.
985072	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 985072 - 1985072 e 2985072.
58087	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 58087 - 158087 - 258087 - 358087, ecc.
721146	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 721146 - 1721146 e 2721146.
7157	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 7157 - 17157 - 27157 - 37157, ecc.
0164	354	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 164 - 10164 - 20164 - 30164, ecc.
3000182	1	1,000	L'iscrizione numero 3000182 ha vinto un premio di L. 1,000.
6187	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 6187 - 16187 - 26187 - 36187, ecc.
287232	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 287232 - 1287232 - 2287232 e 3287232.
2272237	1	100	L'iscrizione numero 2272237 ha vinto un premio di L. 100.
2333244	1	50,000	L'iscrizione numero 2333244 ha vinto un premio di L. 50,000.
066247	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 66247 - 1066247 - 2066247 e 3066247.
087266	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 87266 - 1087266 - 2087266 e 3087266.
393299	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 393299 - 1393299 - 2393299 e 3393299.
03388	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 3388 - 103388 - 203388 - 303388, ecc.
912400	3	5,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 912400 - 1912400 e 2912400.
501410	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 501410 - 1501410 - 2501410 e 3501410.
251414	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 251414 - 1251414 e 2251414 e 3251414.
8416	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 8416 - 18416 - 28416 - 38416, ecc.
114433	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 114433 - 1114433 - 2114433 e 3114433.
582446	1	50,000	L'iscrizione numero 582446 ha vinto un premio di L. 50,000.
2302495	1	5,000	L'iscrizione numero 2302495 ha vinto un premio di L. 5,000.
1719498	1	100	L'iscrizione numero 1719498 ha vinto un premio di L. 100.
944500	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 944500 - 1944500 e 2944500.
493533	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 493533 - 1493533 - 2493533 e 3493533.
09551	36	5,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 9551 - 109551 - 209551 - 309551, ecc.
577	3532	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 577 - 1577 - 2577 - 3577 - 4577 - 5577, ecc.
2160585	1	500	L'iscrizione numero 2160585 ha vinto un premio di L. 500.
2628615	1	100,000	L'iscrizione numero 2628615 ha vinto un premio di L. 100,000.
169672	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 169672 - 1169672 - 2169672 e 3169672.
770729	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 770729 - 1770729 e 2770729.
39743	35	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 39743 - 139743 - 239743 - 339743, ecc.
280831	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 280831 - 1280831 - 2280831 e 3280831.
34866	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 34866 - 134866 - 234866 - 334866, ecc.
836870	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 836870 - 1836870 e 2836870.
8880	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 8880 - 18880 - 28880 - 38880, ecc.
911884	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 911884 - 1911884 e 2911884.
45910	35	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 45910 - 145910 - 245910 - 345910, ecc.
2248913	1	1,000	L'iscrizione numero 2248913 ha vinto un premio di L. 1,000.
88920	35	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 88920 - 188920 - 288920 - 388920, ecc.
353934	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 353934 - 1353934 - 2353934 e 3353934.
64935	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 64935 - 164935 - 264935 - 364935, ecc.
781938	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 781938 - 1781938 e 2781938.
697962	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 697962 - 1697962 e 2697962.
60972	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 60972 - 160972 - 260972 - 360972, ecc.
1939980	1	1,000	L'iscrizione numero 1939980 ha vinto un premio di L. 1,000.
758998	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 758998 - 1758998 e 2758998.

AVVERTENZE.

Per gli effetti dell'estrazione si considera che tutte le iscrizioni siano di sette cifre, e che a quelle che ne hanno meno precedano degli zeri, così, p. e., al numero 5780 precedono tre zeri (0005780).

Per giovarsi di questo Prontuario conviene verificare se le ultime tre cifre delle iscrizioni che si posseggono sono uguali alle ultime tre cifre della combinazione indicata come vincitrice di premio; in caso corrispondano e la combinazione abbia più di tre cifre, si procede a verificare se sono identiche anche le altre.

Le domande pel pagamento dei premi dovranno essere stese in carta da bollo di centesimi 60; indicare il nome e cognome e domicilio del presentatore, il numero della cartella di premio *la quale verrà unita*, i numeri delle iscrizioni che contiene (cioè dal n° al n°); il numero dell'iscrizione che ha vinto premio, il montare del premio vinto, l'estrazione cui si riferisce, ed avere *la firma del presentatore chiara ed intelligibile e senza abbreviature.* Le domande nell'interesse di Istituti, Società o Corpi morali dovranno indicare il nome, cognome e la qualifica dell'individuo a favore del quale deve intestarsi il mandato. All'atto della presentazione delle domande colle cartelle di premio verrà rilasciata una ricevuta, o la cartella sarà annotata di cenno della seguita presentazione. Dopo emesso il mandato, la cartella verrà restituita alla parte contro riconsegna della ricevuta rilasciata.

Si avverte che il pagamento dei mandati viene di regola eseguito dalla Cassa del Debito Pubblico e dalle Tesorerie provinciali, e che i mandati stessi potranno essere emessi in capo di un terzo qualora ne sia fatta richiesta, e ne sia indicato il nome, cognome e la qualità.

Si ricorda che le iscrizioni che hanno vinto premio concorrono ancora alle successive estrazioni, e che a tenore dell'art. 10 del Regio decreto 28 luglio 1866, numero 3108, *i premi non reclamati entro cinque anni sono prescritti.*

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi seguitano a recare relazioni intorno a *meetings* che hanno luogo continuamente in Inghilterra a proposito delle faccende d'Oriente. Nel *meeting* di Croydon, il signor Lowe, già ministro e membro influente del partito liberale, ha pronunciato un discorso nel quale ha fatto risaltare che non avrebbe preso parte al *meeting* se esso avesse avuto un carattere ostile al gabinetto. Un membro della maggioranza della Camera dei comuni, il signor Grantham, il quale assisteva al *meeting*, ha dato la sua adesione alla risoluzione seguente:

" Il *meeting* domanda istantemente al governo di Sua Maestà di adottare, di concerto colle altre potenze d'Europa, delle misure per impedire seriamente il rinnovarsi delle atrocità commesse dagli agenti del governo turco in Bulgaria, escludendo per l'avvenire la sua azione amministrativa tanto da questa provincia che dalla Bosnia e dall'Erzegovina. »

Il *Times* pubblica la seguente comunicazione del *Foreign Office*:

" Il *Foreign Office* ricevè un telegramma da sir Henry Elliot, in cui si annunzia che i commissari inviati dalla Porta per informarsi delle atrocità commesse in Bulgaria fecero il loro rapporto e che furono dati ordini per arrestare i capi dei *baschi bozuks*, i quali saranno deferiti ai tribunali. Venne pure destituito il governatore generale di Adrianopoli per aver ordinato l'armamento di tutti i maomettani, o piuttosto per aver mantenuto quel provvedimento dopo cessata la necessità.

" In risposta alle domande indirizzategli per telegrafo riguardo ai nuovi orrori commessi dalle forze turche in Serbia, sir H. Elliot dice che sir Arnold Kemball, l'ufficiale inglese addetto al quartiere generale turco, riferisce che si commettono da truppe irregolari turche, contro cui egli protestò energicamente, ma non venne a sua notizia alcun caso di oltraggio su donne o mutilazione dei feriti. Sir Henry Elliot ha vivamente appoggiato a Costantinopoli le rimostranze fatte da sir Arnold Kemball e si dettero subito ordini rigorosi al comandante in capo delle forze turche in Serbia. „

Si scrive per telegrafo da Belgrado 13 settembre alla *Corrispondenza politica* di Vienna che i turchi hanno sgomberato Saitschar. Siccome non vi fu lotta, così si suppone che Osman pascià abbia avuto delle ragioni speciali di abbandonare quella città dopo di averla data alle fiamme. Intorno a Saitschar furono incendiati dai circassi 68 villaggi. Il corpo d'esercito di Lescianin ebbe ordine di occupare Saitschar e di attaccare Osman pascià presso Veliki-Izvor.

Mehemed Alì pascià sta di fronte al corpo di Tscholak-Antich sull'Ibar. Il generale turco dispone in tutto di 10 mila uomini coi quali non è in grado di prendere l'offensiva, e siccome anche Tscholak-Antich non dispone di forze numerose, così i nemici si stanno osservando reciprocamente. Il pericolo di una invasione da questo lato pare definitivamente scongiurato.

Trattasi di mandare una deputazione, con alla testa il ministro presidente, a Livadia per complimentare lo czar, ma finora non fu presa in proposito una deliberazione definitiva.

A Belgrado si prendono le disposizioni per convocare la Scupcina in sessione ordinaria.

La Scupcina si radunerà e Kragujevac nella prima metà di ottobre. Se fino allora non fosse conchiusa la pace, essa voterebbe i mezzi per la continuazione della guerra. Il governo chiederebbe, a quanto dicesi, un credito di tre milioni di zecchini per la campagna invernale.

Il *Lloyd* di Pest smentisce la notizia riprodotta anche da noi dai giornali di Vienna, che cioè il Reichsrath austriaco verrà convocato nella seconda metà d'ottobre. Il foglio ungherese afferma che il giorno della riapertura del Parlamento verrà fissato in un prossimo Consiglio di ministri, nel quale verranno risolte pure delle altre quistioni. Il *Lloyd* smentisce anche l'altra notizia circa l'intenzione dei due governi di Vienna e Pest di prolungare provvisoriamente per un anno la convenzione austro-ungherese attualmente in vigore, ed assicura che non v'è bisogno di ricorrere ad uno spediente siffatto, dacchè sono state appianate tutte le difficoltà che si frapponevano alla conclusione del compromesso.

Il *Moniteur Universel* di Parigi dice aver rilevato da buona fonte che la maggior parte degli agenti diplomatici accreditati in Francia hanno mandato ai rispettivi governi rapporti particolareggiati e simpatici tanto sulle accoglienze avute dal capo dello Stato nei grandi centri percorsi, quanto sulle operazioni militari alle quali esso ha assistito. Questi rapporti constatano che la forma di governo votata il 25 febbraio si consolida sempre più, e che il movimento regolare delle disposizioni dell' attuale costituzione promette alla Francia la calma e la tranquillità per un lungo periodo di tempo. Dal punto di vista militare i rapporti constatano lo sviluppo progressivo della riorganizzazione e dell'armamento.

Lo stesso giornale annunzia che il 14 corrente si è riunito all'Eliseo un Consiglio di ministri sotto la presidenza del maresciallo Mac-Mahon. Trattavasi di prendere delle determinazioni a proposito di alcuni incidenti avvenuti di recente. Il governo, secondo il *Moniteur*, pare deciso di prendere un atteggiamento fermo ed energico di fronte a certi partiti che si studiano di spargere l'agitazione nel paese.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Brindisi, 16. — La piro-corazzata *Castelfidardo* è partita ieri per Taranto, l'*Ancona* e il *Garigliano* sono partiti questa mattina pel Tirreno.

Costantinopoli, 15. — Il 6° punto, posto dalla Porta come base al trattato di pace, parla dell'indennità di guerra, senza fissarne la cifra. Se la Serbia non potesse pagare il capitale, si dovrebbe aumentare il tributo. La Porta non accetta l'armistizio, ma acconsente ad una sospensione delle ostilità.

Parigi, 16. — La maggior parte dei giornali considera le condizioni proposte dalla Turchia per conchiudere la pace come un *maximum* che è suscettibile di modificazioni. Essi credono che l'occupazione delle fortezze della Serbia da parte della Turchia sia inaccettabile.

L'autenticità del trattato pubblicato ieri dalla *France* è assai contestata.

Londra, 16. — Il *Times* dice che l'Europa non può permettere che la Turchia occupi le fortezze serbe.

Lo stesso *Times* pubblica una lettera di Gladstone, il quale critica l'ultimo discorso di lord Derby sulla questione d'Oriente. Gladstone, conchiudendo, rimprovera al governo di limitarsi a proteste e a rimostranze, e dice che è giunto il tempo per l'Europa di indicare ciò che è giusto e di porlo in esecuzione. Gladstone crede che le circostanze esigano che si riunisca presto il Parlamento.

Cairo, 15. — Il Kedivè trasmise a Goschen le proposte relative alla organizzazione di una banca d'Egitto. Il governo ha deciso di non prendere alcuna misura dal punto di vista finanziario prima dell'arrivo dei delegati francese e inglese.

Bombay, 16. — È arrivato il postale *Sumatra*, della Società Rubattino, proveniente da Napoli.

Vienna, 16. — La *Gazzetta di Vienna* (edizione della sera) dice che colle condizioni di pace formulate dalla Porta, le trattative intavolate per la pace acquistarono una prima fase concreta. La *Gazzetta* soggiunge che si ha evidentemente dinanzi una proposta seria, quindi resta aperto un vasto campo alla influenza moderatrice e rettificante dei gabinetti, i quali potranno almeno far osservare che la formula del trattato proposto dalla Porta è assai incompleta. Secondo ogni previsione, bisognerà pure che le promesse fatte dalla Porta per migliorare le condizioni della popolazione cristiana nelle provincie insorte e le relative garanzie trovino un posto, se non nello stesso trattato di pace, almeno nelle trattative di pace.

Pietroburgo, 16. — Il preteso trattato difensivo ed offensivo tra la Russia e la Germania, pubblicato dalla *France*, è una pura invenzione.

Milano, 16. — I membri del Congresso bacologico, recatisi a visitare lo stabilimento bacologico Susani in Brianza, ritornarono questa sera. La gita riuscì bellissima. Lo stabilimento fu lodatissimo.

Costantinopoli, 16. — Al banchetto che ebbe luogo al Seraschierato, il Sultano disse: « Le nostre disposizioni sono sempre favorevoli alla pace, ma bisogna ottenere questo scopo con una buona organizzazione dell'esercito. »

Berlino, 16. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, discutendo le condizioni poste dalla Porta per conchiudere la pace, constata che la Porta, ommettendo semplicemente i punti più importanti riguardo alla soluzione della quistione d'Oriente e colle sue domande eccessive riguardo alla Serbia, provoca direttamente le potenze, svincolandole da tutti i riguardi che esse ebbero finora verso la Porta per motivi politici.

Vienna, 16. — La *Corrispondenza politica* ha da fonte autentica, in data di Costantinopoli, 16:

Ecco le condizioni comunicate dalla Porta ai rappresentanti delle grandi potenze per conchiudere la pace:

La Porta nella sua risposta espone prima di tutto i motivi, pei quali non può accordare l'armistizio, e preferisce invece di conchiudere una pace definitiva.

La Porta pone quindi le condizioni seguenti:

1° Il Principe di Serbia dovrà recarsi a Costantinopoli per rendere omaggio al Sultano;

2° La Porta occuperà quattro fortezze, la cui guardia soltanto fu affidata dal firmano 1283 al Principe di Serbia, e il cui possesso spetta *ab antiquo* al governo turco, secondo le disposizioni del protocollo 8 settembre 1862;

3° Le milizie saranno abolite. La forza necessaria per mantenere l'ordine interno non oltrepasserà i 10,000 uomini con due batterie d'artiglieria;

4° Secondo le stipulazioni del firmano 1249, la Serbia rinvierà ai loro focolari tutti gli abitanti che emigrarono dalle provincie limitrofe, ed eccetto le fortezze esistenti nella Serbia *ab antiquo*, tutte le altre fortificazioni erette posteriormente dovranno essere demolite;

5° Se la Serbia non è in istato di pagare l'indennità da stabilirsi, il tributo attuale sarà aumentato cogli interessi dell'indennità;

6° Il governo ottomano avrà il diritto di costruire ed esercitare una linea ferroviaria che unisca Belgrado alla strada ferrata di Nissa.

La Porta dichiara quindi che, desiderando di allontanare ogni sospetto di secondi fini e di dare una prova di fiducia verso l'opera mediatrice delle potenze, essa si rimette completamente per le sei sopraindicate condizioni al giudizio illuminato delle potenze mediatrici, affidando ad esse completamente la cura di ponderare i motivi che dettarono queste condizioni, le quali sono un mezzo per prevenire il ritorno delle attuali calamità.

Riguardo al Montenegro, si ristabilirà lo *statu quo ante bellum*.

Appena le potenze avranno fatto conoscere alla Porta la loro decisione sulle sopraindicate condizioni, essa darà entro 24 ore l'ordine di sospendere le ostilità.

Torino, 17. — È arrivata la salma di Bellini, scortata dal Comitato di Catania, e fu ricevuta alla stazione cogli onori militari dalle autorità governative, provinciali e municipali, dai cultori di musica e da parecchi cittadini. Furono pronunciati alcuni discorsi dal prefetto, dal sindaco, dal presidente del Comitato e da altri. La salma ripartirà domani.

Montevideo, 14. — Alla prima occasione di vento favorevole la *Vettor Pisani* salperà e si dirigerà per Rio Janeiro.

Marsiglia, 16. — È partito per la Plata il piroscafo *France*, della Società generale francese, con a bordo 1139 passeggieri.

Costantinopoli, 16. — Il governo ottomano, volendo spingere fino agli ultimi limiti la cura che ebbe fino dapprincipio di mettere in chiaro le circostanze degli affari della Bulgaria e di far dissipare i dubbi sulla verità delle sue informazioni, ha deciso di procedere ad una nuova inchiesta per mezzo di una Commissione presieduta da Saadullah bey, ex ministro del commercio. Questa Commissione, i cui membri sono scelti fra i funzionari mussulmani, greci, bulgari ed armeni, partirà domani per Adrianopoli. I colpevoli saranno puniti severamente sui luoghi.

Perugia, 17. — Lo scoprimento della lapide in memoria del senatore Guardabassi fu imponente. Le autorità civili e militari, le associazioni costituzionale, progressista ed operaie si recarono alla casa di Guardabassi. Il sindaco ed altre persone pronunziarono alcuni discorsi.

Torino, 17. — Oggi ebbe luogo al teatro Vittorio Emanuele il *meeting* per la liberazione della penisola slavo-ellenica. Presiedeva il senatore Siotto Pintor e vi intervennero moltissimi cittadini. Parlarono Siotto Pintor, Canini, D'Ancona, Laura ed altri.

Napoli, 17. — L'Assemblea per protestare contro l'oppressione turca fu numerosa. La pioggia impedì che fossero pronunziati i discorsi.

Parigi, 17. — Assicurasi che l'Inghilterra, considerando che la risposta della Turchia implichi in massima l'accettazione dell'armistizio, ordinò agli agenti inglesi di invitare gl'insorti a cessare egualmente dalle ostilità.

Madrid, 17. — È falso che vi sia stato uno scambio di note in seguito agli ordini dati ai pastori protestanti di ritirare gli affissi relativi al loro culto. Il governo spagnuolo non ricevette alcun dispaccio su tale proposito. Soltanto il ministro d'Inghilterra ebbe un colloquio confidenziale col ministro degli affari esteri di Spagna, ma il governo, avendo agito in conformità della Costituzione, il colloquio non ebbe alcun seguito.

Cairo, 17. — Le voci sparse alla Borsa di Londra che il Kedivè abbia intenzione di ritirare il decreto relativo all'unificazione del Debito Pubblico sono infondate. Le trattative riguardanti le proposte di Goschen continuano.

Londra, 17. — Il corrispondente dell'Agenzia Reuter telegrafò da Belgrado, in data d'oggi, che è stato firmato un armistizio di dieci giorni.

Parigi, 18. — Un telegramma del *Journal des Débats* annunzia che fu firmata una sospensione delle ostilità per dieci giorni.

Madrid, 18. — Il *Diario Spagnuolo* riporta la notizia che il prefetto di Valladolid abbia proibito la vendita delle Bibbie protestanti.

Il *Diario* scongiura il governo a verificare questo fatto e a censurare il prefetto nel caso che avesse agito contro l'articolo 11 della Costituzione.

NOTIZIE DIVERSE

Premio Principe Umberto. — Nella *Perseveranza* del 15 corrente si legge:

La Presidenza della R. Accademia di belle arti ci ha partecipato che il Giurì per l'aggiudicazione del premio Principe Umberto ha ieri rassegnato ad essa il verdetto, per il quale il premio fu conferito al dipinto del signor Fontana Roberto col titolo: *Esopo*, al n. 300 del catalogo dell'Esposizione.

Congresso bacologico internazionale a Milano. — Al breve cenno che, dopo avere reso conto dell'inaugurazione del Congresso, la *Perseveranza* del 12 dava sul principio dei lavori, quella del 13 fa seguire questi particolari:

Finita la cerimonia inaugurale, adunque, il signor Cristoforo Bellotti si presentò alla tribuna dei relatori per riferire sul

1° Quesito: « Se e fino a qual punto la longevità dei riproduttori (farfalle maschio e femmina) possa considerarsi come buon criterio per inferirne la maggiore o minore resistenza, o la predisposizione dei bachi nascituri alla flacidezza ed alle altre malattie. »

I signori Bellotti, Cantoni, Crivelli, Lachadenède, Levi, come relatori, hanno lette e discusse, precedentemente in apposite particolari adunanze, le 16 memorie presentate intorno a questo tema, e ne hanno fatto sei riassunti, incaricando di riferirne all'Assemblea il Bellotti. Egli le passa tutte in diligente rassegna; ed attraggono particolarmente l'attenzione degli intelligenti i ragguagli sugli studi fatti dal Bellotti stesso e dal Susani in argomento, e dopo di loro quelli di Levi e qualche altro che ci sfuggì di notare. L'egregio relatore conchiude, in diversi distinti corollari, che la longevità delle farfalle non costituisce un criterio sufficiente per inferirne la maggiore o minor resistenza, ecc.

Lette le conclusioni, il Presidente dichiara aperta la discussione sulle medesime. Parea che nessuno osasse dopo quel solenne verdetto parlare in argomento: ma invece, dopo pochissime parole di alcuni che dichiararono d'essere d'accordo col relatore nei suoi conclusi, cominciò una discussione pochissimo concludente su varii argomenti, i quali punto si collegavano con quello della longevità; e perciò l'esame della quistione principale lasciava molti desiderii, dei quali primissimo quello che non si permetta il vagare agli oratori per raccontare ciascuno cosa fa o non fa in casa sua al tempo dei bachi, mentre si amerebbe che chi prende la parola in un quesito, se non può farlo con tutta competenza, almeno non se ne devii. Forse l'esimio presidente, rotto alle discussioni parlamentari, capiva che si aveva *deragliato*, e propose di sospendere la seduta, ciò giustificando anche cogli stimoli dell'appetito, ch'era naturalmente sopraggiunto. Ma l'Assemblea volle si esaurisse l'argomento della *longevità delle farfalle;* e infatti sentimmo dirci a proposito di ciò, che il seme fatto con bozzoli provenienti da semi cellulari era più facile fosse attaccato da flacidezza, di quello che lo sia il seme proveniente dai bozzoli presi *au hasard* (sic). Si è anche discusso se era necessario aver fatto piuttosto 25 che 50 chilogrammi — scusino i lettori la differenza — per giudicare una partita di bozzoli atta alla riproduzione.

— *Sedute del* 13 *settembre*. — Presidenza Martelli Bolognini.

La seduta numerosissima è aperta alle 8. Si approvano i verbali della seduta antecedente; si leggono omaggi e si entra subito nella discussione del

2° Quesito: « Influenza del modo di conservazione del seme sugli allevamenti. »

Relatori: Bolla, Raulin, Franceschini, Quajat. Le memorie presentate furono in numero di 21, e il riassunto fattone è letto in seduta dal signor Franceschini, incaricato dai relatori di stenderne analoga relazione.

Le esperienze erano dirette a constatare principalmente quale influenza potessero avere lo stato umido o secco dell'aria sul seme e gli sbalzi di temperatura.

Campioni di seme preparati dall'egregio Cornalia vennero distribuiti nel 1875, e ad ogni partita di campioni, disposti secondo il programma dei lavori, andava unito anche il campione di controllo conservato in condizioni normali. Presero parte a questi esperimenti molti bachicoltori.

Il signor Cobelli ebbe evidente superiorità di andamento nel lotto di controllo.

Il signor Susani ebbe a concludere che le razze verdi resistono al freddo più delle gialle: ebbe però uno scarto del 32 0[0 di nascita sul seme tenuto a gran freddo, e solo del 26 0[0 su quello tenuto all'umido.

Ma negli esperimenti del 1875 ben poco si potè concludere, perchè la tardiva spedizione dei campioni fatta ai destinatari produsse che alcuni ricevettero i campioni stessi già in nascita, e poi la pesatura tardiva ha alterato le proporzioni colle pesature precoci dei semi; e accadde anche che i diversi lotti si trovarono nell'allevamento fino ad otto giorni di distanza fra di loro, per cui una parte ebbe nella 5ª età condizioni di atmosfera ben diverse dall'altra.

Nel 1876 si cercò di ripetere gli esperimenti con maggior cura, ma si dovette lottare colle condizioni eccezionalmente sfavorevoli della stagione, e da qui incompleti risultati.

Il signor Raulin però potè stabilire come egli abbia trovato un vantaggio nel tenere i semi a + 25 30 centigradi fino all'autunno, portando poi la temperatura di sbalzo a + 5 al massimo.

Il signor Duclaux si confermò nella opinione già sanzionata che i semi per nascere bisogna che stieno al freddo alcun tempo.

I signori relatori conclusero pertanto così:

1° Le circostanze esterne alle quali trovansi esposte le nova dalla deposizione fino alla schiusura hanno una marcata influenza sui risultati dell'allevamento.

2° Lo stato igrometrico dell'aria e la temperatura sono i due elementi più interessanti da considerarsi sotto questo punto di vista.

3° Devesi evitare la conservazione delle sementi in un ambiente troppo secco o troppo umido, specialmente quando la temperatura aumenta.

4° Le repentine variazioni di temperatura devonsi considerare assai dannose, specialmente allorchè la temperatura esterna aumenta, alla fine dello inverno.

5° È utile che la ibernazione si effettui possibilmente ad una temperatura vicina a zero.

Questa ultima conclusione fu una scintilla elettrica, che portò

l'assemblea in una discussione interessantissima sulla pratica introdotta da varii anni, da alcuni allevatori bergamaschi, di portare il loro seme a svernare in Engadina. L'egregio Teodoro Frizzoni, inspirandosi a quello amore del benessere della patria comune che sempre lo guida, si credette in dovere di segnalare alla Assemblea la pratica bergamasca; e siccome il freddo in Engadina discese oltre il 10° grado, così egli dichiarò che non poteva ammettere la 5ª conclusione dei relatori, perchè anzi, le sementi si portarono, si portano, e si porteranno in Engadina col convincimento che ciò loro giovi in parecchi modi — come lo provano gli andamenti di questi anni, e il continuo aumento dell'onciato che si trasporta su quelle altissime regioni. Credeva poi il signor Frizzoni che, essendo la prova dello svernamento in Engadina stato fatto su 40[m oncie, potesse avere un valore maggiore degli esperimenti seguiti su alcuni grammi.

Ma i relatori qualificarono il fatto accennato dal Frizzoni per troppo isolato.

Sorse poi il Bellotti a far osservare che il vantaggio della ibernazione alpina non può essere così marcato dal momento che in Toscana, Marche e Puglia, in Dalmazia e altrove, il termometro non discese mai o quasi sotto zero, e anzi le razze indigene in questi paesi si conservarono meglio che da noi, ove il termometro ordinariamente va in inverno sotto zero.

Molti si associarono a queste idee del Bellotti, e le confermarono coi fatti; e allora la discussione si volse a cercare se mai sulle alpi potesse influire sul seme la minore pressione atmosferica. Il Frizzoni replicò che conviene ben distinguere le razze gialle dalle verdi in questa questione, potendo assicurare che alle razze gialle il freddo alpino non nuoce, ma alle verdi fa positivamente bene.

Esaurita la discussione del quesito secondo, si venne alla trattazione del

Quesito 3° « Quale sia l'agente fisico importante delle azioni complesse colle quali si può ottenere la nascita anormalmente precoce da ova di filugello annuale. »

Agli Italiani, e anzi, ai Bergamaschi è dovuta la scoperta di questo singolarissimo fenomeno, del quale ora vuolsi rintracciare la causa, e fu precisamente il nobile Vincenzo Barca di Bergamo che ne fece uso per il primo nel 1854-56 mediante strofinamento. Le calamitose vicende della bachicoltura in quei tempi spronavano i nostri agricoltori lombardi a cercare con ogni mezzo il modo col quale premunirsi contro alla messa in allevamento di seme infetto. Il flagello sorto come un turbine a Occidente, avea invaso l'Alta Italia, e percorreva la sua via segnandola colla Strass del prezioso bruco verso Oriente. I nostri semai si spingevano innanzi a lui per raccogliere buoni semi nei paesi non ancora infetti, ma ben presto venne meno anche questo mezzo, e fino a che non intervenne il microscopio, si cercavano in altro campo i mezzi di salute. Si era trovato che sottoponendo il seme a raffreddamento dopo che avea preso il suo colore normale, e dispostolo poi alla incubazione, nasceva. Si facevano allora con questo mezzo allevamenti, detti *provini*, autunnali, e dall'esito di quei campioni tolti dalle masse di seme da allevarsi in primavera se ne inferì la maggiore o minore probabilità di buon raccolto. Ma la poca esattezza della corrispondenza tra le previsioni e l'esito fecero temere non fosse quello il miglior modo d'avere bacolini prima dello inverno; e inspirata da non si sa quale idea, venne fuori la scoperta Barca della nascita mediante strofinamento.

Questa pratica, nata come dicemmo a Bergamo, vi è vissuta e crebbe per molti anni senza che se ne facesse gran conto al di fuori. Si diffuse e si imprese a studiarla quando dalla amica Francia si segnalò come gran scoperta che il seme nasceva mediante sfregamento, e allora se ne rivendicò, e con indubbie prove, il primato all'Italia, lealmente ammesso dai francesi. Ma questi con quello spirito singolare che portano nel campo degli studi positivi si misero all'opera per spiegare il fenomeno, e allora si iniziò di qua e di là delle Alpi una serie di studi, esperienze, polemiche, che assorbirono forse, a preferenza d'ogni altra questione, nel campo bacologico il lavoro di questi ultimi anni. Da ciò l'origine di questo quesito.

I più bei nomi della bachicoltura militante d'oggidì figurano tra i relatori di questo tema: Pasteur, Duclaux, Versou e Susani.

Della relazione sulle poche memorie presentate fu incaricato il Duclaux, il quale, ai suoi numerosi e brillanti meriti nel campo bacologico, aggiunse il cortese e delicato pensiero di assoggettarsi nello inverno scorso a Parigi allo studio ed allo esercizio della nostra favella, perchè, come egli si espresse, venendo a visitare questo bel paese, volea pur parlarvi il suo gentile idioma.

Lo sfregamento quale lo si inventò a Bergamo, e lo si praticò di poi, era fatto con una spazzola piuttosto ruvida. Ora una interessantissima memoria del Susani prova che l'esimio bacologo ottenne la nascita dei semi quasi appena deposti dalle farfalle, anche mediante l'elettricità. A ciò è necessaria elettricità statica e non fluido magnetico, a doppia corrente positiva e negativa, con scintille provenienti da qualsiasi apparato elettrico, purchè non abbrucino i granolini. L'efficacia poi della elettricità è tanto maggiore quanto più giovane è il seme, e quanto minore è la quantità.

Il Duclaux poi nella sua memoria racconta come ottenesse la nascita del seme con bagno in 30 secondi in acido solforico susseguito da copiosi lavacri in acqua pura.

Quantunque alcuno abbia già fatto cenno che anche il Terni a Bergamo ottenesse contemporaneamente al Duclaux la nascita mediante bagno in acido solforico concentrato, giova qui dirlo perchè noi lo sappiamo di certa scienza.

Comunicati questi interessanti dettagli, il relatore conchiuse che oggidì il meccanismo intimo del fenomeno non si è ancora riusciti a spiegarlo.

Il Gazzi tentò di sollevare la questione se colle nuove leggi fisiche di moto e calore potevasi spiegare il fenomeno, ma, come bene gli osservò il Susani, all'infuori della luce e calorico, quelle leggi finora nulla di più positivamente spiegarono, per cui si raccomandano studi, esperienze nuove ed esatte, e chi sa che agli Italiani primi avvisatori del fenomeno non tocchi colla loro divisa *del provare e riprovare* la fortuna ancora di spiegare il fenomeno stesso.

Il resto della seduta venne speso a sentire la lettura dei pochi materiali potuti raccogliere dal prof. Cornalia per la quarta parte del programma, cioè:

« Terminologia e sinonimia bacologica italiana e straniera in ciò che si riferisce alle diverse malattie del filugello. »

L'egregio prof. Verson si prestò a leggere le poche memorie stese dal Cornalia, il quale fu impedito, come tutti sanno, per malattia di molti mesi dall'occuparsi. Il Cornalia pubblicherà, appena la sua salute glielo permetta, i dati raccolti, e intanto noi auguriamo al valente uomo che trovi anzi tutto la primiera sua salute.

— *Sedute del* 15 *settembre*. — Presidenza Martelli Bolognini.

Il delegato della città di Como ringrazia quanti hanno preso parte alla gita di ieri, del favore che fecero alla città che egli rappresenta. Sopra proposta della Presidenza il Congresso dichiara che fu troppo gentilmente prevenuto, e che ringrazia esso della cortese e festosa ospitalità avuta.

V parte del programma: relatori Bettoni, Fadini, Verson, Malliot, Quajat. Legge la relazione il dott. Bettoni intorno a 24 memorie, delle quali 16 sono comunicazioni di indole varia; 2 nel campo delle scoperte; 5 sono le domande rivolte al Congresso.

Nulla assolutamente di rilevante trovarono i relatori nelle presentate memorie. In generale si ripetono cose già note, già prati-

cate, e anche già seppellite con solenni onori funebri in altri Congressi.

Sono fatte segno di onore le memorie del signor Sasa-ki, perchè provarono una volta di più quanto il Giappone si metta sulla via del progresso; e si fa una discussione breve sulla memoria del signor Bellesini intorno alla selezione letargica delle farfalle, senza però inferirne che essa possa essere così vantaggiosa come l'autore pretende.

Quanto alle 2 scoperte il Congresso accoglie il voto dei relatori, che le medesime si sottraggano ai nostri saggi di apprezziazione.

Le dimande riguardano la opportunità degli incrociamenti, le relazioni tra la dissoluzione del cadavere delle farfalle e le malattie del baco, la sproporzione di nascita tra maschi e femmine, infine la costituzione di una Società per la erezione d'uno stabilimento per la conservazione del seme, e l'opportunità di fare una statistica annuale della produzione delle sete.

Solo quest'ultima proposta benissimo svolta dal signor Morlan, delegato della Camera di commercio di Lione, dà luogo ad una seria discussione, cui prendono parte il rappresentante del nostro regio Ministero di agricoltura e commercio, onorevole Miraglia, il Cantoni, l'on. Carcano rappresentante la città di Como, il quale concorda un ordine del giorno, secondo cui, senza nominare nuove Commissioni per raccogliere i dati statistici della produzione della seta, il Congresso fa voti perchè se ne faccia particolarmente occupare la Commissione di statistica presso il Ministero esistente a termini delle Convenzioni internazionali per la formazione delle statistiche nei vari Stati.

In fine di questa seduta il presidente permette al sig. Duclaux di presentare e spiegare al Congresso il suo termometro a miniera, col quale, in modo semplicissimo, poco costoso e molto visibile, si può sapere al mattino sino a quale minimo grado è discesa nella notte la temperatura della stufa e della bigattiera.

Il Congresso plaude alla ingegnosa invenzione del sig. Duclaux, e la seduta è levata.

Nella seduta pomeridiana il Susani spiega meglio il concetto per la fondazione di uno stabilimento per la conservazione del seme, per il quale il Congresso fu largo de' suoi voti.

Il signor Bellotti raccomanda sempre di avere di mira il ripristino delle razze gialle.

Il delegato delle provincie transcaucasiche mostra campioni di semi, bozzoli e sete, che si inviano alla Scuola superiore di agricoltura in Milano per gli opportuni studi.

Indi, dietro proposta del comm. Cantoni, si acclama Parigi sede del futuro Congresso, all'epoca della prossima nuova Esposizione mondiale del 1878.

Entra quindi nella sala il sindaco di Milano, il quale, con applauditissime parole, ringrazia e saluta i membri del Congresso.

Risponde a lui il Pasteur con questo splendido addio:

« *Signori*,

« In nome dei miei compatriotti, qui presenti, in nome della Francia, vi ringrazio.

« Vi ringrazio perchè non avete svegliato nei nostri cuori che sentimenti elevati.

« Quando ritorneremo in Francia, vostra sorella, le nostre donne, i nostri figli, i nostri amici chiederanno quello che ci ha colpiti in mezzo a voi. Ecco quale sarà la nostra risposta: Una grande e bella città, personificata in un sindaco simpatico che tutti i cittadini di Milano amano e rispettano; da parte del municipio un'ospitalità brillante; da parte di tutti, un'accoglienza premurosa e cordiale che, dietro le nostre persone, vedeva la Francia; nell'esposizione dei lavori alle sedute del Congresso, un'intera buona fede; nelle discussioni, la più perfetta cortesia; i destini della scienza compresi, esaltati, applauditi con un calore comunicativo; e soprattutto, lo spettacolo confortante d'un popolo animato da un grande spirito nazionale.

« Noi diremo loro che monumenti, vie, piazze pubbliche, l'aria che si respira, tutto qui porta la traccia d'un omaggio ai benefattori della patria. Tali virtù innalzano i popoli dal secondo grado al primo, e quando essi hanno conquistato il primo posto, la pratica costante di queste virtù può sola mantenerveli.

« Lasciatemi aggiungere che le nostre donne, i nostri figli, i nostri amici, nel numero dei quali vi saranno forse dei fratelli di armi, degli eroi di Magenta e di Palestro, applaudiranno alle nostre parole e saluteranno con noi la futura grandezza dell'Italia *(Fragorosi e prolungati applausi)*. »

Il delegato del nostro Governo parla in nome dell'Amministrazione che rappresenta, e saluta il Congresso, assicurandolo che l'Amministrazione avrà ogni cura per rendere pratici i suoi voti.

E coi voti, augurii e commiati dell'egregio presidente, si scioglie il Congresso.

Terremoto a Messina. — Nel *Giornale di Sicilia* del 14 si legge:

La sera del 12 corrente, poco dopo le ore 12, ebbe luogo una violenta scossa di terremoto. Fu in senso ondulatorio e durò almeno venti secondi, accompagnata da forte fragore. Fuvvi panico universale, moltissima gente lasciò il letto e la casa e venne fuori nelle vie. Non si ebbero disgrazie.

Con la stessa violenza fu sentito il terremoto nella vicina Reggio.

Il terremoto o mare moto fu anche osservato e abbastanza efficacemente a bordo dei quattro piroscafi che negli scorsi giorni hanno fatto il tragitto dello Stretto per le feste reggiane.

Mineralogia. — Al *Nord* scrivono da Caterinoslaw che, sulla frontiera di questo governo e di quello di Kherson, in un podere dell'agricoltore Pétrouchi, alla profondità di otto *sagene*, venne scoperto un granito che, sottoposto all'analisi chimica, resultò essere composto di quel cobalto di manganese che nomasi *cobalto terroso*, e che è uno dei minerali più rari che si conoscano.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 16 settembre 1876 (ore 16 45).

Cielo nuvoloso in molte stazioni; coperto a S. Teodoro, a Porto Empedocle, a Brindisi, a Portotorres e a San Remo. Dominio di venti delle regioni occidentali generalmente deboli; forti alla Palmaria, a Porto Empedocle. Mare grosso a Livorno; agitato a Capri e presso Trapani. Barometro alzato da 4 a 7 mm. Tempo calmo in Inghilterra e in Austria. Nel periodo decorso piogge in vari paesi, specialmente sul versante Adriatico. Venti forti sul canale di Otranto. Tempo generalmente calmo e dominio di cielo nuvoloso e coperto nel nord e nell'ovest d'Italia.

Firenze, 17 settembre 1876 (ore 15 33).

Bel tempo nel Veneto, sull'Adriatico inferiore nell'est della Sicilia e in Sardegna. Cielo nuvoloso e coperto nel resto d'Italia. Pioggia alla Palmaria e a Roma. Barometro salito di 2 a 5 mm. Pressione 763 mm. Venti deboli nelle regioni occidentali e mare tranquillo. Pressioni aumentate altrettanto anche in Austria ove domina pure il tempo bello e calmo. Innalzamento barometrico di 7 mm. in Bretagna e di 5 in Provenza. Ieri leggere piogge in alcune stazioni del sud d'Italia, a Livorno ed a Civitavecchia. Est forte a Cagliari. Ovest forte al Capo Passaro. Mare agitato per alcune ore in questi due punti. Probabilità di tempo generalmente migliore.

Osservatorio del Collegio Romano — 16 settembre 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,0	762,1	762,3	763,5
Termomet. esterno (centigrado)	12,7	21,4	21,5	18,1
Umidità relativa...	86	49	52	71
Umidità assoluta...	9,40	9,23	9,89	10,95
Anemoscopio.........	N. 2	SO. 1	O. SO. 8	S. 1
Stato del cielo.......	10. bello	8. cumuli	3. si copre	0. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 22,1 C. = 17,7 R. | Minimo = 11,0 C. = 8,8 R.
Magneti agitati.

Osservatorio del Collegio Romano — 17. settembre 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,1	765,3	765,0	766,4
Termomet. esterno (centigrado)	15,9	21,7	23,5	18,9
Umidità relativa...	86	71	62	88
Umidità assoluta...	11,59	13,73	13,42	14,34
Anemoscopio.........	E. 9	E. NE. 1	E. SE. 5	Calma
Stato del cielo.......	0. piove	2. cumuli	3. cumuli	10. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 23,7 C. = 18,9 R. | Minimo = 15,1 C. = 12,1 R.
Pioggia in 24 ore 3 mm., 0 caduta a riprese nella mattina.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 settembre 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1877	—	—	77 25	77 20	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	44 60
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti. Emissione 1860/64	1° aprile 1876	—	—	81 —	80 90	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 80
Detto detto Rothschild	1° giugno 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 80
Prestito Nazionale	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	800 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1990 —
Banca Romana	2° semestre 1876	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1215 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	445 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	1° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	645 —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	402 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	65 —
Obbligazioni dette	2° semestre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	339 —
Obbligazioni dette	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	594 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 15	106 90	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 18	27 14	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	— —	— —	21 60
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1876: 79 42 1/2 cont.

Cert. emiss. 1860-64 81.

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci.

Il Sindaco: A. Pieri.

Provincia e Circondario di Genova

COMUNE DI SAN QUIRICO

Avviso di provvisoria aggiudicazione per miglioramento del 20°.

Nell'asta pubblica tenutasi il giorno undici settembre volgente in questo ufficio comunale, l'appalto per la costruzione del ponte carreggiabile sul Polcevera, faciente parte della strada obbligatoria di San Biagio, venne provvisoriamente aggiudicato al signor Botto Salvio fu Antonio da Genova per la somma di lire 46,210 63.

Si avverte ora il pubblico che, coerentemente all'avviso d'asta del 1° settembre corrente, il termine per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo della detta somma di provvisoria aggiudicazione, stato abbreviato a giorni dieci, scade alle ore dodici meridiane del giorno 23 stesso mese.

Chiunque in conseguenza intenda di fare il detto ribasso, è invitato a presentare la sua offerta, accompagnata dal relativo deposito, a questa segreteria comunale in qualunque ora d'ufficio, ove potrà anche prendere visione del corrispondente capitolato d'onere.

San Quirico, 13 settembre 1876.

Visto — *Il Sindaco:* P. PASTORINO.

4410 *Il Segretario Municipale:* V. MALCOTTI.

L'ERIDANIA

SOCIETÀ ITALIANA DI ASSICURAZIONI GENERALI MUTUE

Amministrazione Centrale

Il Consiglio di amministrazione in eseguimento al disposto dell'articolo 12 dello statuto convoca gli associati in assemblea generale straordinaria pel giorno sei ottobre 1876 presso la Sede centrale in Torino, via Santa Teresa, n° 7, primo piano, e per l'ora decima antimeridiana, per deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio di amministrazione sullo stato della Società;

2° Comunicazioni di provvedimenti presi dal Consiglio di amministrazione nell'interesse sociale;

3° Modificazione del capo IV dello statuto sociale ed altri articoli correlativi.

Torino, dalla Sede della Società, questo giorno 15 settembre 1876.

L'Amministrazione.

Articolo 12 dello statuto. — *Alinea* 1° — L'assemblea generale è costituita da tutti gli associati, i quali abbiano un valore assicurato a loro diretto interesse non inferiore a lire 10,000 di capitale, od una rendita vitalizia od interesse annuo non inferiore a lire 200. 4423

(2ª *pubblicazione*) 4368

MUNICIPIO DI VERONA

AVVISO D'ASTA PER LA VENDITA DI IMMOBILI.

Il giorno 7 ottobre p. v., all'ora 1 pom., nella residenza municipale, si procederà alla vendita per asta pubblica degli immobili sotto indicati, di derivanza del legato Bentegodi dottor Marc'Antonio.

A lume degli offerenti si riporta in calce il capitolato contenente le norme a seconda delle quali si procederà nell'incanto e nella definitiva aggiudicazione degli immobili.

Il termine utile per la presentazione di offerte di miglioria è di giorni 15 dall'ora dell'eventuale delibera.

Verona, li 8 settembre 1876. *Il Sindaco*: G. CAMUZZONI.

Immobili da subastarsi.

Numero dei lotti	DESCRIZIONE DEGL'IMMOBILI	SUPERFICIE Pert. C.	Rendita censuaria	Dato d'asta
1	Casa in Verona, contrada Leoncino, marcata al civico n° 5 e mappale n° 3538, confinata a mattina colle ragioni Trojani Giovanni, a mezzogiorno e sera colle proprietà Murari Brà co. Giacomo, ed a monti colla strada denominata Leoncino. Consta di 3 piani oltre i mezzanini, con stalla e rimessa, corte e cantine.	0 34	338 50	17,000
2	Fondo in Quinto, composto dei seguenti appezzamenti:			
	Aratorio detto il Guasto, con fabbricati costituenti la Corte detta dei Gobbi, il tutto distinto coi numeri di mappa 444, 446, 447	37 62	279 27	29,000
	Aratorio detto la Macia del Prete, col numero di mappa 557	2 »	7 82	
	Aratorio detto il Pezzo del Progno, distinto in mappa coi numeri 550, 552, 553, 560, 561	38 54	164 04	
3	Fondo in Grezzana detto Cavolo, composto di			40,000
	Lavorenzia di Casa:			
	Aratorio con fabbricati detto Corte Cavolo, Campetti sotto Casa, Brolo e Casal, il tutto distinto nella mappa del comune censuario di Grezzana coi numeri 194, 197, 198, 199, 200 e 675, della complessiva superficie di	40 51	274 72	
	Aratorio detto Sabbionara, distinto nella mappa suddetta col numero 541, di	9 55	16 24	
	Aratorio detto Casalin e Stalle, distinto nella mappa suddetta col numero 195, di	33 39	126 70	
	Ronco detto il Monte del Bianchi, distinto nella mappa suddetta coi numeri 187, 633, di	17 23	43 93	
	Oliveto detto Negrar, col numero di mappa 2, di	5 13	12 98	
	Bosco ceduo forte col numero di mappa 615, di	6 93	2 77	
	Lavorenzia detta del Colarin:			
	Fabbricati rusticali e campi annessi detti i Campetti avanti e dietro Casa, Polin, Scandolar, il Dosso, la Bassa e la Scoiara, coi numeri di mappa 188, 189, 190, 191, di	84 78	370 41	
	Aratorio detto Tomba, col numero di mappa 565, di	14 51	24 67	

Capitolato.

1° L'asta sarà tenuta dal sindaco, o chi per esso, nel locale della residenza di questo municipio, col sistema della candela vergine, e colle norme della legge 22 aprile 1869, n° 5026, e regolamento 4 settembre 1870, n° 5852.

2° L'asta si aprirà per la casa in Verona (lotto 1) sul dato di . L. 17,000
Pel fondo in Quinto (lotto 2) sul dato di . . . . L. 29,000
Pel fondo in Grezzana (lotto 3) sul dato di . . . . L. 40,000

3° La vendita seguirà a corpo e non a misura, senza veruna garanzia della parte subastante, e con tutti i diritti e servitù sì attive che passive che vi sono inerenti.

4° Non sarà ammesso all'asta alcun offerente che non abbia prima depositato presso la stazione subastante in valuta legale il 10 per 100 sul dato d'asta dell'ente optato a cauzione della propria offerta, più un altro decimo come sopra, importare approssimativo delle spese d'asta e conseguenti, salva successiva liquidazione.

5° Entro 30 giorni dalla seguita definitiva aggiudicazione dovrà il deliberatario versare nella cassa com. il residuo importo a saldo dell'intero prezzo d'acquisto.

6° Entro il termine di cui sopra dovrà l'acquirente prestarsi alla stipulazione del relativo formale contratto.

7° Il deliberatario non potrà ottenere il regolare possesso degli immobili nè la facoltà di volturarli in propria ditta, se non dopo aver pienamente adempiuto a quanto si prescrive nei superiori articoli 5° e 6°. Quando egli abbia adempiute tutte le accennate prescrizioni otterrà anche il godimento degli stabili, per la casa riferibilmente al 10 ottobre 1876, e pei fondi rurali riferibilmente all' 11 novembre 1876.

8° Le pubbliche tasse od imposte di ogni sorta, i premi per le assicurazioni dagli incendi, ed ogni altro aggravio, saranno a carico del deliberatario dal giorno che entrerà nel godimento dell'ente acquistato.

9° La stazione subastante si ritiene sollevata da qualsiasi responsabilità pei guasti e disordini che potessero eventualmente riscontrarsi negli enti e per ogni differenza che si rinvenisse coi dati censuari esposti, dovendo il deliberatario riceverli nello stato in cui si troveranno allorchè sarà immesso nel possesso dei medesimi senza qualsiasi eccezione o riserva.

10° La parte acquirente dovrà rispettare i contratti di mezzadria già in corso pei fondi rurali, e ciò a tutto San Martino 11 novembre 1877.

11° Non formano parte del lotto gli oggetti mobili, arnesi di cantina ed altro che si trovassero per avventura sui fondi subastati, inquantochè l'asta procede semplicemente pei terreni e caseggiati.

L'oliva proveniente dal fondo di Grezzana, anche se verrà raccolta dopochè l'acquirente avrà ottenuto il possesso di fatto e l'utile godimento, non s'intende compresa nella vendita, e spetterà alla parte venditrice.

La stazione appaltante si riserva il diritto di usare delle cantine e locali terreni pella custodia e conservazione del vino fino a tutto agosto 1877.

12° Mancando il deliberatario in tutto od in parte all'effettuazione del versamento di cui all'art. 5° nel termine perentorio ivi fissato od a qualsiasi altra delle superiori prescrizioni, il fondo sarà rivenduto a tutto suo rischio e pericolo, con riserva di ogni altra azione in confronto dello stesso pei danni eventuali.

13° S'intende da sè che la delibera riguarda tanto l'offerente quanto i suoi eredi e successori, e nel caso che questa seguisse a favore di parecchi soci, i patti e condizioni stabiliti nel presente capitolato s'intenderanno assunti dai medesimi in via solidale fra loro, e saranno operativi pure solidariamente anche pei loro successori ed eredi.

14° Le spese tutte dell'asta, avvisi, stampati, inserzioni, bolli, registro, di cauzione ed altro, saranno tutte ad esclusivo carico del deliberatario.

COMUNITÀ DI CIVITELLA D'AGLIANO.

Essendo andato deserto il primo incanto tenuto il 12 settembre corrente per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione del 3° tronco di strada obbligatoria Civitella-Castiglione,

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del dì 30 settembre detto avrà luogo in Civitella d'Agliano, nella sala comunale, avanti il sindaco, quale delegato dal signor prefetto di Roma, assistito da due testimoni, un nuovo incanto per l'appalto dei suddetti lavori.

L'aggiudicazione seguirà ad estinzione di candela vergine, osservate le formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870 qualunque sia per essere il numero dei concorrenti e delle offerte, e sotto tutte le condizioni del primo avviso d'asta in data 28 agosto ultimo scorso, a favore di chi ribasserà di più nella misura dell'uno per cento il prezzo di lire 12,146 65, al quale furono valutati i lavori suddetti.

Gli atti tutti relativi all'appalto sono ostensibili nella segreteria comunale da oggi al dì dell'incanto.

Civitella d'Agliano, li 14 settembre 1876.

4394 *Il Segretario:* S. CARNIANI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Piancatelli Antonio ha dichiarato lo smarrimento del proprio certificato d'inscrizione portante il numero 15186 del Fondo pel Culto per l'annuo assegno di lire 96, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 16 settembre 1876.

4402 *Per l'Intendente di Finanza:* BARTOLI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI BARBARANO ROMANO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione e sistemazione della strada comunale obbligatoria, dall'abitato di Barbarano Romano alla provinciale Cassia Sutrina.

Essendo riusciti deserti per difetto di concorrenti i due esperimenti d'asta, tenutisi in questo ufficio municipale nei giorni 29 marzo e 13 aprile ultimi scorsi per l'appalto dei lavori di costruzione della strada sopraindicata in base al prezzo di lire 17,542 72, vennero introdotte modificazioni nel capitolato dell'appalto stesso, per cui si fa noto che nell'ufficio suddetto ed alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 ottobre p. v., alla presenza del sindaco o chi per esso, sarà tenuto un nuovo incanto, ad estinzione di candela vergine, per lo appalto anzidetto sotto le condizioni che qui si trascrivono:

La base del nuovo incanto è di lire 18,309 07

Le offerte di ribasso non potranno essere minori del mezzo per cento.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare in mani di chi la presiede un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere degli uffizi tecnici dello Stato o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, comprovante il possesso delle cognizioni e capacità necessarie per l'esecuzione e direzione dei lavori che si appaltano, e depositare in pari tempo la somma di lire 500 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

I capitoli d'appalto colle introdotte modificazioni e le carte tutte riguardanti il progetto sono a chiunque visibili in questa segreteria nelle ore di ufficio.

Il termine utile (fatali) per presentare l'offerta in ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 25 ottobre.

Dalla Residenza municipale di Barbarano Romano, li 18 settembre 1876.

Il ff. di Sindaco: MATTEI ANDREA.

1391 *Il Segretario:* RENICA FORTUNATO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 5° REGGIMENTO ARTIGLIERIA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 25 settembre 1876, alle ore 12 meridiane, si procederà in Venaria Reale, nel Real Castello, avanti il signor colonnello comandante il Reggimento, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N° d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	N° dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo parziale	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINI per le consegne
1	Borraccie con correggia	2300	1	2300	1 70	3910 »	400 »	Da consegnarsi nel magazzino del Reggimento suddetto in Venaria Reale entro il termine di giorni 60 per le scarpe, stivalini e chepì, e di giorni 40 per tutti gli altri oggetti; e ciò a decorrere dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione dei contratti.
2	Borse di pulizia	1700	1	1700	1 40	2380 »	200 »	
3	Speroni senza corregge	1000	1	1000	1 30	1300 »	100 »	
4	Chepì comuni	1200	2	600	4 74	2844 »	300 »	
5	Corregge porta gavetta e valigia	1900		1900	1 00			
6	Corregge per pantaloni	200	1	200	» 60	2320 »	200 »	
7	Correggiole per speroni	1000		1000	» 30			
8	Corregge porta valigia d'artiglieria	1900	1	1900	2 60	4940 »	500 »	
9	Corregge per pastrano	2000	1	2000	» 50	3805 »	400 »	
10	Sottopiedi con fibbia per pantaloni	5100		5100	» 55			
11	Scarpe	600	1	600	7 50	4500 »	500 »	
12	Stivalini	1500	3	500	9 55	4775 »	500 »	

In ogni lotto gli stivalini debbono essere costrutti nella seguente proporzione: del n° 29, paia 85; del n° 30, paia 10; del n° 31, paia 5. Totale paia 100;

In ogni lotto le scarpe debbono essere costrutte nella seguente proporzione: del n° 27 paia 12; del n° 28, paia 62; del n° 29, paia 14; del n° 30, paia 6; del n° 31, paia 6. Totale paia 100.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Reggimento e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, nonchè presso le Direzioni di Commissariato del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo da una lira, e non su carta libera con marca da bollo.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito, suggellato e firmato, avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno o le Casse dello Stato destinate a ricevere ed amministrare i depositi, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione, ove ha luogo l'incanto, dovranno farsi dalle ore 10 antim. alle ore 2 pomeridiane di qualunque giorno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lira una o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Reggimento prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario; sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Venaria Reale, addì 15 settembre 1876.

4395 *Il Direttore dei Conti:* G. GAMBARI.

(1ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELLA MARINA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 4 prossimo ottobre alle ore 12 meridiane avrà luogo un pubblico incanto simultaneo presso il Ministero della Marina, e presso i Commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi a Spezia, Napoli e Venezia, per il deliberamento dell'impresa delle sussistenze ai corpi della R. Marina.

In detto giorno ed ora da ciascuno di detti uffici verranno aperte le schede presentate, e del risultato di tale procedimento sarà compilato apposito verbale che sarà trasmesso al Ministero unitamente alla migliore offerta ricevuta.

Detto Ministero che per mezzo del funzionario a ciò delegato deve presiedere e regolare tutto l'esperimento dell'asta, radunerà al mezzodì del 7 detto mese di ottobre in pubblica seduta la Commissione d'incanti, ed in base alle risultanze dei diversi procedimenti ed in conformità della scheda segreta dell'Amministrazione, aggiudicherà provvisoriamente al migliore offerente la impresa di che trattasi.

Tale impresa forma un solo lotto ed è duratura per tre anni a principiare dal 1° gennaio 1877 e terminare al 31 dicembre 1879.

I prezzi d'asta per ogni singolo articolo sono descritti nel seguente elenco:

Articolo	L.	
Biscotto bianco, per ogni quintale	59	»
Biscotto bigio, id.	50	»
Pasta bianca, id.	67	»
Pasta bigia, id.	51	»
Pane fresco, id.	44	»
Vino nazionale di 15 gradi, per ogni ettolitro	33	»
Rhum di gradi 28, id.	174	»
Acquavite di gradi 20, id.	70	»
Aceto bianco, id.	38	»
Riso, per ogni quintale	45	»
Zucchero biondo, id.	113	»
Caffè, id.	300	»
Fagiuoli, id.	29	»
Fave (esclusi i favini), id.	20	»
Formaggio nazionale per le distribuzioni a terra, id.	188	»
Formaggio nazionale per le distribuzioni a bordo delle navi armate, id.	220	»
Formaggio d'Olanda, id.	295	»
Fior di farina di frumento, id.	47	»
Olio da mangiare, id.	156	»
Olio da lumi, id.	123	»
Petrolio, per ogni litro	»	70
Stokefis, per ogni quintale	99	»
Carne fresca di bue, id.	140	»
Id. uccisa a bordo, id.	165	»
Id. salata di bue, id.	165	»
Id. salata di porco, id.	184	»
Legna da bruciare, id.	4	»
Fieno, id.	13	»
Paglia, id.	9	»
Crusca, id.	16	»
Carbon fossile inglese, per ogni tonnellata	46	»
Carbone di legna, id.	107	»
Sale (prezzo di tariffa)		
Pepe, per ogni chilogramma	1	90
Candele steariche, id.	2	63
Candele di sevo, id.	1	69
Sapone, id.	1	40
Esca, zolfo, id.	2	36
Bambagia, id.	4	65
Capiola per riverberi, per ogni metro	»	33
Lucignoli tondi per cilindri, di cotone e tela sopraffini di c[m] 5 di circonferenza, id.	»	50
Stoppini per lampade a moderatore di qualunque grandezza, ogni pacco di 12 stoppini	»	50
Sacchi di tela canape, lunghi metri 1 00 a 1 25, e larghi centimetri 70 a 75, ciascuno	1	82
Scope di meliga, ciascuna	»	50

L'ammontare totale dell'impresa calcolasi approssimativamente a lire tre milioni per ciascun anno.

Le altre condizioni generali e particolari d'appalto sono visibili tutti i giorni presso il Ministero della Marina (Divisione 4ª, Sezione 1ª) dalle ore 10 antim. alle 4 pom., non che presso i sovracitati uffici di Commissariato generale e presso tutte le prefetture del Regno.

Gli aspiranti all'impresa dovranno fare constare della loro nazionalità italiana, e della loro moralità, non che dell'esercizio di un commercio che abbia affinità coi generi di cui forma oggetto l'impresa per le sussistenze ai corpi della Marina.

Le condizioni di nazionalità e di moralità saranno comprovate per mezzo di appositi certificati delle autorità competenti: quello dell'esercizio del commercio dovrà risultare da un certificato di una Camera di commercio del Regno: questi documenti dovranno presentarsi insieme all'offerta di ribasso redatta in carta da bollo da L. 1 20.

Fra quelli che possono concorrere all'appalto sono comprese le Ditte nazionali di commercio esistenti nel Regno, le quali però si trovino nelle condizioni sopra menzionate in quanto alla natura del loro commercio ed alla moralità e solidità.

Le offerte potranno essere presentate eziandio agli uffici di prefetture, purchè ciò sia in tempo utile affinchè possano pervenire sia al Ministero che ai Commissariati nel giorno ed ora dell'incanto.

L'incanto avrà luogo col metodo della presentazione simultanea di schede segrete agli uffici summenzionati, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi stabiliti nel quaderno d'oneri il ribasso maggiore calcolato ad un tanto per cento, purchè questo superi il minimo fissato nella scheda segreta del Ministero della Marina.

I concorrenti per essere ammessi a licitare dovranno presentare a garanzia dell'asta, insieme ai documenti suddetti ed all'offerta di ribasso, un certificato constatante l'eseguito deposito della somma di L. 150,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico valutate al corso di Borsa del dì dell'eseguito deposito.

Tale deposito oltre che alle Tesorerie provinciali potrà pure eseguirsi presso gli uffici di prefettura, o presso i quartier mastri della Marina nei tre dipartimenti. Potrà eziandio farsi all'atto della presentazione della scheda.

All'atto della stipulazione del contratto la cauzione sarà portata a lire 400,000 da versarsi alla Cassa depositi e prestiti onde rimanervi per tutto il tempo dell'impresa a garanzia degli obblighi assunti dal deliberatario dell'appalto.

I fatali per il ribasso del ventesimo sono fissati a giorni dieci decorrendi dal mezzodì del giorno della compilazione del verbale definitivo e quindi del seguito deliberamento provvisorio.

Il deliberatario oltre all'ammontare della tassa di registro depositerà lire 1500 per le spese di contratto.

Roma, 14 settembre 1876.

4359 *Il Capo Sezione:* L. CELESIA.

ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE

DELL'AGRO ALL'OVEST DELLA SESIA SEDENTE IN VERCELLI

Direzione Generale

(3ª *pubblicazione*).

Conformemente alla deliberazione 4 ottobre 1868 dell'Assemblea elettiva rappresentante quest'Associazione d'irrigazione, il sottoscritto rende noto che i titolari ed eredi dei certificati d'inscrizione sul Gran Libro sociale infra designati, colle loro giudiciali dichiarazioni giurate hanno significato a questa Direzione Generale di avere smarrito i rispettivi loro titoli, e fatto perciò instanza perchè, previe le formalità prescritte, vengano ad essi rilasciati nuovi titoli sociali.

Diffida perciò chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* e sul giornale vercellese *Il Vessillo*, ove non sorgano opposizioni, si rilascieranno i chiesti nuovi certificati per duplicato.

N.	Titolare	L.	
1508	Casalone Lucia moglie di Artiglio Gaetano	6	88
1113	Beneficio parrocchiale di Carisio	423	33
1067	Debernardi Francesco fu Natale	9	46
1068	Bebernardi Giacinto, Francesco, Carlo, Maria e Luisa	66	25
3206	Ferreri avvocato Attilio	1021	55
1116	Oratorio di San Rocco di Carisio	4	15
328	Perazzo Giovanni Battista	303	26

Vercelli, 21 agosto 1876.

1076 *Il Direttore Generale:* F. PATRIARCA.

COMUNE DI CASOLI (ABRUZZO CITRA)

Per parte di detto comune si deduce a pubblica notizia, che l'appalto per la costruzione della strada obbligatoria Casoli per Gessopalena, giusta l'avviso d'asta in data dei tre andante mese, venne questa mattina deliberato col ribasso dell'uno per cento.

Il termine utile per fare il ribasso del ventesimo è di giorni otto, il quale scade alle 2 pom. del giorno 22 di questo mese.

Casoli, lì 14 settembre 1876.

4393 LIBORIO ZILLI *Sindaco.*

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

In ordine all'art. 38 della legge 25 luglio 1875 sull'esercizio del notariato, si rende noto che sino dal dì 2 gennaio di detto anno l'avv. Leonardo Bettini, notaro nel comune di Pontetera, provincia di Pisa, cessò per volontaria dimissione dall'esercizio del notariato, e con istanza del dì 15 febbraio 1876 diretta al tribunale civile e correzionale di Pisa ha domandato lo svincolo del suo deposito notarile.

4212 A. L. BETTINI.

REVOCA DI PROCURA.

Si rende noto che con atto rogato dal notaio Bocci di Foligno, in data 25 agosto corrente anno, il sottoscritto ha revocata la procura rilasciata a suo fratello Alessandro Zaini in atti Gaetano Cattaneo di Codogno in data 22 luglio 1873 e quindi diffida, per ogni effetto di ragione e di legge, chiunque possa aver interesse, che il sig. Zaini Ferdinando non ha più alcuna ingerenza nè rappresentanza nei suoi affari.

4407 PIETRO ZAINI.

N. 99.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito del simultaneo incanto tenutosi li 11 settembre corrente da questa Direzione Generale e dalla Regia prefettura di Cosenza, conformemente all'avviso d'asta delli 16 agosto ultimo scorso,

L'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una variante fra i chilometri 25 + 986 18 e 32 + 876 00 a partire dalla stazione di Buffaloria di Cassano della linea delle ferrovie Calabro-Sicule dal Jonio a Cosenza, venne deliberato per la presunta somma di lire 2,412,580, dietro l'ottenuto ribasso di lire 15 05 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione del detto presunto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 2 ottobre p. v. — Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffizi; ma ove più d'una fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 17 settembre 1876.

Per detto Ministero

4362 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

La Cedola N. 11 delle Obbligazioni Serie A di questa Compagnia, in L. 7 50 in oro, sarà, a datare dal 1° e fino a tutto il 15 del prossimo ottobre, pagata in L. 6 35 in oro, nette dalla ritenuta di L. 1 13 in carta per tassa di ricchezza mobile, e di L. 0 14 per tassa di circolazione:

in **Torino**, alla Banca di Torino;
in **Roma**, alla Sede della Compagnia;
in **Firenze**, ai signori fratelli Dufresne,
in **Livorno**, alla Banca di Livorno,
in **Milano**, ai signori Vogel e C.,
in **Venezia**, alla Banca Veneta di Depositi e C. C.,
in **Trieste**, ai signori Morpurgo e Parente,
in **Londra**, ai signori Hambro and Sons.

Dal 16 ottobre in poi detta Cedola sarà esclusivamente pagata in **Torino** dalla Banca di Torino.

Roma, 16 settembre 1876.

4397 **La Direzione.**

SOCIETÀ ANONIMA DELLE MINIERE DI FERRO DI STAZZEMA

Il sottoscritto fa noto che a tenore di quanto fu deliberato nell'adunanza consigliare del 10 corrente, gli azionisti sono invitati a versare l'8° ventesimo in lire italiane 42 (quarantadue) per azione il dì 29 di questo mese, o prima, nelle mani del signor Francesco Bargellini, alla tipografia dell'Ancora, via delle Terme, n. 23, in Siena.

Siena, li 12 settembre 1876.

Per il Consiglio
Avv. ETTORE TOCI *Segretario*.

4356

SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAZ

Si prevengono i signori azionisti che l'acconto sul dividendo dell'esercizio 1876 venne stabilito dal Consiglio d'amministrazione in L. 23 per caduna azione e sarà esigibile alla Cassa della Società in Torino, piazza San Carlo, num. 5, dalle ore 8 alle 11 antimeridiane a partire dal 1° ottobre p. v.

Torino, 15 settembre 1876.

4438 **LA DIREZIONE.**

(3ª *pubblicazione*).

UFFICIO DEL DEMANIO DI TORINO

Avviso per miglioria.

All'asta tenutasi oggi in quest'ufficio venne deliberata l'impresa del trasporto della carta bollata, marche da bollo, bollettari soggetti a resa di conto, e di altri oggetti di spettanza dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse, dall'Intendenza di Finanza di Torino ai dipendenti Uffici della Provincia, e dall'Ufficina Carte Valori a tutti i magazzini succursali delle provincie del Regno, di cui al lotto unico dell'avviso d'asta 21 agosto 1876, per l'offerto ribasso di lire 1 per 100 sui prezzi portati dalle tabelle annesse al capitolato d'oneri.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte in diminuzioni non minori del ventesimo del prezzo di deliberamento andrà a scadere col mezzodì del giorno 26 corrente mese, e che le offerte saranno ricevute dall'Ufficio del Demanio di questa città assieme al voluto deposito a guarentigia dell'offerta medesima.

Torino, 12 settembre 1876.

4366 *Il Ricevitore Demaniale*: GIORGIERI.

N. 186.

CITTÀ DI TORINO

Avviso di secondo incanto

per l'appalto della costruzione di un ponte sul Po, nella regione Vanchiglia presso la cinta daziaria, colle relative strade d'accesso ed occorrenti opere secondarie.

Stante la deserzione del primo incanto che era stabilito al 14 del corrente settembre, si notifica che giovedì 5 del prossimo venturo mese di ottobre, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo e nella sala destinata alle adunanze della Giunta municipale, con assistenza del sindaco o dell'assessore delegato, e coll'opera del segretario sottoscritto, si procederà ad un secondo esperimento di asta a partiti segreti, secondo le norme stabilite dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, per l'impresa della costruzione di un ponte sul Po nella regione Vanchiglia presso la cinta daziaria, colle relative strade d'accesso ed occorrenti opere secondarie, da eseguirsi il tutto in conformità di apposito progetto in 3 fogli di disegni approvato dalla prefata Giunta con deliberazione del 17 novembre 1875.

L'impresa, il cui importo è approssimativamente calcolato in lire 550,000, di cui lire 50,000 a corpo e la rimanente somma per opere e provviste a misura, sarà aggiudicata, quand'anche non vi sia che un solo offerente, a favore di colui che, nel suo partito, esteso su carta bollata da una lira e suggellato, avrà offerto, sui prezzi notati ed indicati nell'infra citato capitolato speciale, maggiore diminuzione di un tanto fisso per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal sindaco in ischeda suggellata e deposta, alla presenza degli astanti, sul banco dell'incanto, la quale resterà chiusa fin dopo ricevuti e letti tutti i partiti dei concorrenti, sotto l'osservanza dei predetti disegni, non che delle condizioni contenute nel capitolato speciale approvato dalla Giunta in seduta del 9 agosto ultimo scorso e negli altri capitolati ed elenco nel medesimo enunciati.

Per essere ammesso all'incanto ciascun aspirante dovrà presentare un certificato d'onestà e d'idoneità, da cui risulti aver esso gerito in proprio lavori idraulici dell'importanza di quelli di cui si tratta, spedito da un ingegnere conosciuto e beneviso alla civica Amministrazione, di data non anteriore di un anno; dovrà inoltre l'aspirante fare, a mani del civico tesoriere, pur presente all'incanto, il deposito di lire 57,000 in danaro od in fondi pubblici dello Stato o della città al portatore ed al valore in corso. Il deposito dei non deliberatari sarà loro restituito non appena terminata l'asta, e quello del deliberatario sarà ritenuto fino alla stipulazione dell'atto di sottomissione con cauzione, a cui si addiverrà entro otto giorni dal deliberamento definitivo.

Le schede d'offerta coll'attestato anzidetto saranno, all'apertura dell'incanto, rimesse in pieghi sigillati dai concorrenti in persona a mani del sindaco o del suo delegato, il quale, apertele, ne darà lettura agli astanti.

Il tempo utile per l'ultimazione dell'impresa durerà sino a tutto aprile 1879, in modo però che sia aperto il passo sul ponte al pubblico carreggio in novembre 1878.

Il tempo utile (*fatali*) per la presentazione d'offerta di ribasso non inferiore al *vigesimo* dal prezzo di deliberamento è di giorni 15, che vanno a scadere alle ore 2 pom. di venerdì 20 ottobre anzidetto.

I sovramenzionati capitolati, elenco dei prezzi e disegni sono visibili nel civico ufficio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Le spese tutte degl'incanti, del contratto definitivo, con una copia del medesimo per la città, delle copie dei disegni ed ogni altra accessoria sono a carico del deliberatario.

Torino, dal palazzo municipale, addì 16 settembre 1876.

4412 *Il Segretario*: C. FAVA.

R. Tribunale civile di Velletri.

Avviso d'asta.

Si rende noto al pubblico che nel giorno 14 settembre 1876, ed in seguito di terzo esperimento d'incanto, è stato deliberato per lire 3915 71 al sig. Saverio De Bonis di Velletri nel nome ed interesse di Elena Marchetti di Sezze il seguente immobile:

Terreno olivato nel territorio di Bassiano sul monte detto del Cavallo, numero 783 alberi, della superficie di tavole 20 80, pari ad ettari 2, are 8, confinante con Mercuri Annibale, Monti Doganali, Capitolo di S. Erasmo, distinto col numero di mappa 321, ed al numero 914, di tavole 7 17, pari ad are 71, centiare 70, confinante con detti Monti Doganali, Legato Pio Lanni ed Agostini Gaetano, salvi, ecc., gravato dell'anno tributo di lire 16 72.

Si avverte puranco che il termine per l'aumento del sesto scade nel dì 29 settembre corrente, e che per tale aumento è di mestieri depositare prima in cancelleria lire 250 per le spese.

Velletri, 15 settembre 1876.

4411 LEONI canc.

SUNTO DI CITAZIONE.

Ad istanza della ditta Federico Wagnière e Comp., domiciliata presso gli avvocati Rigoletti e Lanza, Foro Trajano 37, io sottoscritto usciere ho con atto in data d'oggi citato la Cassa di Credito di Nizza (Francia) a comparire davanti al tribunale di commercio di Roma il dì 27 ottobre p. v., per ivi sentirsi dichiarare tenuta a garantire la Ditta istante dalle molestie inferitele dal sig. Giuseppe Seassau e per l'effetto dovere assumere a proprio rischio la lite promossa dal sig. Seassau onde ottenere dalla Ditta istante la restituzione di un effetto di lire 8106 centesimi 2 1/2 o in difetto il pagamento della somma stessa, altrimenti sentirsi la detta Cassa di credito condannare al risarcimento dei danni colle spese.

Roma, 16 settembre 1876.

L'usciere del tribunale di commercio di Roma

4408 IGNAZIO BALDAZZI.

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Settembre 1876

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Cassa e riserva				L. 16,628,050 81
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 29,663,538 72	34,569,478 26	» 34,569,478 26
	id. maggiore di 3 mesi	» 4,905,939 54		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 2,107,253 49
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,475,073 »		» 6,503,594 24
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,944,759 64		
	Id. id. per fondo pensioni o cassa di previdenza	» 83,761 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 4,992,170 »
Sofferenze				» 802,259 78
Depositi				» 5,683,120 »
Partite varie				» 7,753,787 17
			Totale	L. 79,039,713 75
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 790,250 26
			Totale generale	L. 79,829,964 01

PASSIVO.

Voce	
Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,503,087 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 43,925,506 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,531,138 82
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 5,168,368 39
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 5,683,120 »
Partite varie	» 4,241,666 86
Totale	L. 78,052,887 95
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,777,076 06
Totale generale	L. 79,829,964 01

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di settembre 1876 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	134,100	6,705,000 »	L. 34,757,600 »
da L. 100	43,681	4,368,100 »	
da L. 200	12,555	2,511,000 »	
da L. 500	18,113	9,056,500 »	
da L. 1000	12,117	12,117,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			L. 9,167,906 »
		Circolazione	L. 43,925,506 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 43,925,506 00 è di uno a 2 928

Il rapporto fra la riserva L. 16,542,650 81 { la circolazione L. 43,925,506 00 / e gli altri debiti a vista » 1,531,138 82 } L. 45,456,644 82 è di uno a 2 747

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,215 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 12,100 81
Biglietti consorziali	» 6,530,550 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 85,400 »
Totale	L. 16,628,050 81

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiale ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 10 settembre 1876.

Il Governatore
G. Guerrini.

Per il Capo Contabile
P. Serventi.

4361

SENTENZA

resa dall'ill.mo Tribunale civile sedente in Genova. — Ruolo n. 1123.

Nella causa formale di Balbi marchese Giacomo fu marchese Tommaso, residente in Genova, nella sua qualità di camerlengo dell'Amministrazione del *Sussidio della famiglia Canevari*, instituito dal fu Magnifico Demetrio Canevari fu Teramo, proprietario, domiciliato e residente in Genova, attore, rappresentato dal procuratore Giovanni Battista Tuvo;

In contraddittorio dei molteplici aventi diritto, declinati nell'atto introduttivo del presente giudizio e di citazione, stati in parte citati individualmente e nella massima parte per proclami;

Ed in contraddittorio eziandio dei possibili aventi diritto al detto Sussidio, nati e nascituri, a cui fu deputato da questo tribunale, con decreto del 23 febbraio 1869, un curatore nella persona del signor procuratore cavaliere Marcello Graffagni;

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

Il tribunale civile di Genova, sezione prima, concesso atto della non comparsa dei convenuti stati citati nominativamente in questo giudizio;

Reiette le maggiori eccezioni ed instanze del curatore dei passibili aventi interesse nati e nascituri dallo stipite di Demetrio Canevari,

Approva l'Albero genealogico della famiglia Canevari depositato presso il notaio cav. Giuseppe Balbi alla data 11 marzo 1854, insinuato a Genova li 16 detto mese ed anno al volume 1496, foglio 249, n. 1832, col pagamento di lire 3 e centesimi 22. Firmato: Lazzarini.

Approva il progetto di continuazione di detto Albero genealogico firmato *ne varietur* Luigi Pittaluga procuratore, e che consta dalle tavole dalla lettera *A* alla *V* inclusivamente, e manda farsene a suo tempo il deposito presso il suddetto notaio, od altro in sua vece, residente in Genova.

Salvo e senza pregiudizio dei diritti di coloro che in detto Albero genealogico, come in detto progetto, non fossero compresi.

Dichiara le spese del giudizio a carico del Sussidio Canevari da liquidarsi dal giudice estensore.

Genova, 5 febbraio 1876.

Firmati: Ricchini presidente, Tivaroni, M. Cerruti estensore, Narizzano vicecancelliere.

Letta e pubblicata all'udienza del 5 febbraio 1876. — Firmato: Narizzano vicecancelliere.

Per copia conforme all'originale registrato a Genova li 11 febbraio 1876 al vol. 90, n. 1111, con lire 15, che si rilascia da questa cancelleria a richiesta del procuratore Tuvo.

Genova, 22 febbraio 1876.

4386 M. Pellerani vicecanc.

ADOZIONE.

La eccell.ma Corte d'appello di Torino con suo decreto in data 23 agosto ultimo scorso sul ricorso delli Pietro Giuseppe Ambrosetti fu Gio. Battista, nato e residente a Sordevolo, circondario di Biella, e di Antonio Ghiringhello fu Giovanni ed Emilia Romano coniugi, residenti a Milano, ebbe ad ammettere la adozione delli Pietro Giuseppe Emilio, Chiara Albina, Francesca e Metilde Eufrosina fratello e sorelle Ghiringhello per parte dell'Ambrosetti, cosicchè li figli Ghiringhello assumeranno il cognome Ambrosetti e lo aggiungeranno al proprio.

Questa inserzione si richiede a termini e per li effetti degli articoli 218 e 219 del Codice civile italiano.

Torino, 15 settembre 1876.

4439 Avv. Durandi proc. coll.

CAMERANO NATALE, *Gerente.*

ROMA — Tip. Eredi Botta.